

# A Carate si rinnova l'incontro con il presepe vivente

È un invito a guardare a "Gesù, il volto della misericordia", il presepe vivente che Comunione e librazione Brianza, la comunità pastorale Spirito Santo e Avsi promuovono per il 26 dicembre ad Agliate (dalle 15 alle 18).

Il caratese Michele Callà, tre mesi, papà Pasquale e mamma Anna, saranno la Sacra famiglia che decine di migliaia di pellegrini in arrivo da tutta la Brianza e oltre incontreranno nella grotta naturale alle spalle della basilica dei santi Pietro e Paolo, sul cui sagrato si passerà attraverso un grande portale immagine della via che unisce Dio all'uomo.

La quarantesima edizione del presepe vivente segue infatti il percorso che Papa Francesco ha indicato con il Giubileo della misericordia. Durante l'anno santo che si chiuderà il 20 novembre 2016 le letture per le domeniche del tempo ordinario saranno pre-



La famiglia Callà scelta come protagonista del presepe FOTO POZZI

se dal Vangelo di Luca, l'evangelista della misericordia. È per questo che quest'anno la prima scena della sacra rappresentazione animata da trecento comparse, sarà quella del figliol prodigo.

«Gesù - spiegava don Luigi Giussani - si fa incontro per noi, chiedendoci una cosa sola: "Mi ami tu?". Occorre una potenza infinita per essere questa miseri-

cordia, una potenza infinita dalla quale noi attingiamo letizia. Perché un uomo, con la coscienza di tutta la sua pochezza, è lieto di fronte all'annuncio di questa misericordia: Gesù è misericordia».

I canti del coro e la lettura dei testi sacri aiuteranno i pellegrini in cammino verso la grotta naturale per salutare il piccolo Gesù. ■ **A. Br.**